

SCHEDA WORKSHOP – DEEP LISTENING

Anno Accademico 2019/2020

Titolo Workshop:

Deep Listening

A cura di:

Jonna Kina, Manuela Pacella, Nicolas Martino

Indirizzato a:

Arti Visive, Fotografia, Cinema

Partecipanti:

min 10 – max 20

Requisiti richiesti:

Conoscenza base dell'inglese.

Conoscenza base di MAC e di software come Adobe Premiere e Adobe Photoshop.

Venire con i propri computer e software installati.

Durante il workshop " Deep Listening" lo studente esplorerà il suono come argomento principale di ricerca e/o punto di partenza concettuale; il suono come metodo, approccio o come forma per la loro pratica artistica. Gli studenti esploreranno il concetto di suono attraverso la fotografia e il video, ma anche attraverso altri media come la performance, la scrittura o la scultura.

Il corso consiste in brevi presentazioni ed esempi di come il suono è stato analizzato e utilizzato nella storia dell'arte contemporanea, fornendo anche una piccola panoramica su come il suono è stato usato come punto di partenza concettuale o materiale per un'opera d'arte. Prima dell'inizio del corso si consiglia di avere un'idea, anche provvisoria, o di riflettere su di un lavoro che potrà essere sviluppato poi durante il workshop.

Durata and Crediti:

30 ore – 2 crediti

Periodo di svolgimento:

Da lunedì 14 a venerdì 18

Giorni, orari e aule di svolgimento:

Lunedì 14 10.30/ 17.30 (1 ora di pausa) - RUFA - Via degli Ausoni 7A - RUFA Space
Martedì 15 10.30/ 17.30 (1 ora di pausa) - RUFA - Via degli Ausoni 7A - RUFA Space
Mercoledì 16 10.30/ 17.30 (1 ora di pausa) - RUFA - Via degli Ausoni 7A - RUFA Space
Giovedì 17 10.30/ 17.30 (1 ora di pausa) - RUFA - Via degli Ausoni 7A - RUFA Space
Venerdì 18 10.30/ 17.30 (1 ora di pausa) - RUFA Space - Via degli Ausoni 7A: Mostra finale

SEDE RUFA VIA DEGLI AUSONI 7 – RUFA SPACE
Breve descrizione:

Il workshop si divide in due parti: una teorica e l'altra pratica.

Durante il primo giorno è prevista prima di tutto una visita guidata della mostra personale di Jonna Kina negli spazi della Fondazione Pastificio Cerere, insieme all'artista e alla curatrice. Una volta rientrati nelle classi della RUFA, Jonna Kina mostrerà agli studenti altri suoi lavori video, mentre Manuela Pacella esaminerà il lavoro di Kina in un contesto più ampio, facendo confronti con altri giovani videoartisti della scena internazionale.

Il secondo giorno sarà, nella prima parte, ancora teorico. L'artista esaminerà esempi dell'uso del suono nella storia del cinema e della videoarte ma analizzerà anche il suono in maniera concettuale, ossia di come possa essere il suono l'oggetto di analisi per qualsiasi ricerca artistica. Saranno prese in esame alcune opere sonore, da quelle più tradizionali agli esempi più sperimentali, facendo inoltre un breve cenno alla musica sperimentale e fornendo quindi agli studenti una modalità più aperta di analizzare l'argomento.

La seconda parte della giornata sarà dedicata alla creazione di piccoli gruppi di lavoro tra gli studenti – se necessario – e a capire come poter lavorare al meglio per ottenere il risultato finale, ossia fare in modo che ciascuno studente possa mostrare la propria ricerca svolta durante il workshop nella mostra finale. Verranno condivise le rispettive esperienze sul suono.

Il terzo e il quarto giorno saranno completamente dedicati alla pratica. Saranno svolti alcuni esercizi come, ad esempio, andare insieme in un'area selezionata vicino alla RUFA dove ciascuno studente potrà 'ascoltare' in modo diverso, poi registrare, scrivere e condividere con gli altri l'esperienza.

Gli esiti di questi esercizi, insieme alla formazione e ai desideri di ciascuno studente, saranno poi esposti nella mostra finale.

Il quinto giorno sarà completamente dedicato all'allestimento della mostra.

Le opere finali potranno essere realizzate dagli studenti utilizzando qualsiasi media; potrà essere anche un testo, una performance o un lavoro sonoro.

Biografie:

Jonna Kina (1984, Finlandia) è un'artista multidisciplinare che utilizza diversi media. Il suo lavoro multimediale spesso combina assieme immagine, suono e installazione, cercando di attivare la curiosità degli spettatori e sfidando le loro concezioni preconette rispetto a ciò che stanno osservando. La pratica artistica di Kina si basa sulla ricerca. Il suo linguaggio visivo è aperto, poetico e allo stesso tempo oggettivo con l'obiettivo di porre lo spettatore in una condizione di pensiero critica rispetto a ciò che si trova di fronte. Le sue opere contengono un'ulteriore complessità per l'uso dell'artificio che mira a trovare nuove prospettive e significati.

Kina ha studiato alla Finnish Academy of Arts e alla Aalto University, School of Arts, dipartimento di fotografia. Ha svolto ulteriori studi presso la School of Visual Arts di New York e alla Bezalel Academy of Art and Design di Gerusalemme.

Il lavoro di Kina è stato esposto in numerose mostre e film festival tra cui: Tokyo Photographic Art Museum; Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi, Firenze; Dunkers Kulturhus, Helsingborg; Musée de l'Elysée, Losanna; International Film Festival, Rotterdam; Hasselblad Foundation, Gothenburg; 6th Moscow Biennale for Young Art; Turku Art Museum.

Kina è stata recentemente premiata al Finnish Art Prize "Below Zero" dalla Beaconsfield Gallery e il suo film *Arr. for a Scene* è stato selezionato come "Best Nordic Short Film" da Nordisk Panorama. Tra i finalisti, inoltre, del VISIO Young Talent Acquisition Prize di Firenze (2017).

Il lavoro di Kina è rappresentato in collezioni quali il Musée de l'Elysée, Fundación RAC – Foundation of Contemporary Art, The Museum of Contemporary Art Kiasma, Helsinki City Art Museum, Saastamoinen Foundation, City of Levallois, Francia, Finnish Museum of Photography.

Manuela Pacella (Roma, 1977) Laureata con una tesi monografica su David Tremlett presso La Sapienza Università di Roma, ha conseguito poi il diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Siena. Come storica dell'arte e ricercatrice ha collaborato sia presso istituzioni pubbliche come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e l'Istituto Nazionale per la Grafica sia in gallerie private.

In seguito alla mostra *Patria Interiore* curata presso la Golden Thread Gallery di Belfast nel 2012 inizia a coltivare un forte interesse verso la storia e l'arte dell'Irlanda del Nord grazie alla partecipazione nel 2013 al corso intensivo curatoriale dell'ICI tenutosi presso il CCA di Derry e alla residenza internazionale presso i Flax Art studios di Belfast.

Come curatore ospite del MAC di Belfast ha realizzato nel 2017 la mostra *Lost in Narration. Riccardo Giacconi, Invernòmutò, Luca Trevisani* e co-curato il secondo Curatorial Directions focalizzato sull'importanza del testo e della narrazione all'interno del processo curatoriale con laboratori e seminari a Belfast e a Milano.

Tra il 2015 e il 2016 è stata ricercatrice e coordinatrice editoriale di NERO (Roma). Attualmente scrive per diverse riviste di settore nazionali e internazionali e, come curatrice indipendente, lavora sugli interscambi culturali tra Italia e alcuni paesi del Centro e Nord Europa come Austria, Finlandia e Irlanda del Nord.